



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

Allegato alla D.C.C. n. 13 del 27/04/2023

SINDACO FIORINI MATTIA

Buonasera a tutti, benvenuti. Diamo inizio al Consiglio comunale. Procediamo con l'appello. Dottoressa Gaggero, prego.

SEGRETARIO COMUNALE GAGGERO MICHELA

11 presenti.

SINDACO FIORINI MATTIA

La seduta è valida. Procediamo con l'ordine del giorno.

PUNTO 1 ODG: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 - ESAME ED APPROVAZIONE.

SINDACO FIORINI MATTIA

Primo punto. Pratica un po' corposa, cercherò di seguire un filo logico e di essere il più chiaro possibile. Partiamo dalla situazione di base, quindi dall'analisi del prospetto del risultato d'amministrazione che ci consente di fare un percorso logico dal fondo cassa fino alla determinazione della parte disponibile.

Si parte dal fondo cassa al primo gennaio 2022 pari a 5.085.359 euro, a cui sommiamo 12.139.844 euro di riscossioni suddivise in 11.037.000 in conto competenza, quindi durante l'anno e 1.101.909 di riscossioni in conto residui, quindi in cifre che si erano maturate come titolo giuridico per l'entrata negli anni precedenti. Come pagamenti sottraiamo quindi 12.199.063 suddivisi in 9.889.803 in conto competenza, quindi durante l'anno e 2.309.259 in conto residui. La somma algebrica di queste tre cifre ci porta ad avere il saldo cassa al 31 dicembre 2022 pari a 5.026.141. A questi, per andare avanti logicamente sommiamo i residui attivi, cioè le cifre che abbiamo previsto in entrata e delle quali attendiamo il realizzarsi, pari a 8.214.371, suddivise in 1.750.749 in conto competenza, che vanno a sommarsi ai residui degli anni precedenti pari a residui attivi degli anni precedenti, pari a 6.463.621. In somma negativa vanno invece i residui passivi, cioè le somme che il Comune si è impegnato a liquidare a fronte poi, quando si realizzeranno degli



impegni presi a suo tempo, pari a 2.502.041 in totale, suddivisi in 2.108.268 in conto competenze e 393.773 in conto residui. Quindi siamo molto celeri e molto bravi a pagare, ovviamente dietro realizzazione della contropartita per l'impegno. A questa partita va sottratto il fondo pluriennale vincolato per spese correnti pari a 298.260 euro e va nuovamente sottratto il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale per 1.238.120,52 e questo ci porta al risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2022 che è pari a 9.202.090.

Il risultato d'amministrazione è positivo, quindi da questa cifra va per obbligo di legge ovviamente sottratta una parte, ne abbiamo già parlato un po' di volte, quindi vi ricorderete, una parte che va accantonata, in cui la parte da padrone la fa il fondo crediti di dubbia esigibilità, cioè quella partita che le amministrazioni vincolano, accantonano a tutela della difficoltà di esazione delle poste in entrata, in particolare dell'Imu e delle sanzioni al codice della strada, e questa posta è per noi pari a 6.858.719 euro. Giusto per comprendere l'entità della cifra, questa cifra garantisce ovviamente residui attivi che ho detto prima, quindi i 6.463.000 in conto residui, più il milione e 750 conto competenza. E questa, come avrete visto dal prospetto allegato, magari poi facciamo un passaggio, è calcolata in percentuale ovviamente a cautela rispetto alla percentuale di accertato e riscosso. Quindi più un tributo è difficilmente riscuotibile, maggiore è la controparte fino ad arrivare al 100 per cento che il Comune deve accantonare dopo aver previsto l'entrata di difficile esazione.

Altre partite accantonate. Abbiamo un fondo contenzioso di 550.000 euro dovuto in gran parte a un fondo che teniamo di riserva, perché abbiamo ancora una questione risalente a Tributi Italia, Star, il contenzioso famoso, per cui finché non si chiude l'ultima partita, ma i tempi ovviamente sono molto lunghi, questa cifra tutela gli interessi dell'ente. Poi abbiamo un fondo perdite che si aggiunge quest'anno, del quale spero e credo ci libereremo molto presto, perché si risolverà la situazione, 162.593 euro accantonati per fondo perdite società partecipate, perché il consorzio di depurazione delle acque, vista la gestione degli anni precedenti, in particolare la ritrattazione di alcuni mutui e il caro energia e i costi del caro energia, lamenta una perdita di circa 4 milioni e qualcosa, la nostra quota parte di quella perdita accantonata a cautela arriva a 162.593 euro, ma il 10 del mese prossimo è convocata un'assemblea che dovrebbe deliberare la riduzione del capitale sociale per l'assorbimento della perdite, quindi potremmo liberare questa cifra che ovviamente hanno accantonato molti, se non tutti i Comuni soci del consorzio depurazione delle acque.



Altri accantonamenti pari a 74.013 euro che porta la parte accantonata che si sottrae al risultato d'amministrazione a 7.645.000. Un'altra parte che va sottratta al risultato d'amministrazione è la parte vincolata, cioè quelle cifre che sono ancora da spendere, ma che hanno dei vincoli derivanti da leggi e principi contabili pari a 1.152.016. In questa partita ci sono le sanzioni al codice della strada per esempio che hanno un vincolo di spesa ben preciso, vincoli derivanti da trasferimenti, cioè cifre che arrivano ad esempio da altri enti sono vincolate al cofinanziamento regionale del trasporto scolastico, all'acquisto di libri di testo pari a 73.669, che porta la parte vincolata a 1.225.686.

Quindi partendo dal risultato di amministrazione, sottraendo la parte accantonata, la parte vincolata e sottraendo un'ulteriore voce, che è la parte destinata agli investimenti pari a 167.109, si arriva alla parte disponibile che è la famosa gioia dell'assessore ai lavori pubblici in particolare, di tutti i Comuni, non solo del nostro, l'avanzo libero che è spendibile ovviamente meglio se in sede di riassetto degli equilibri ovviamente per la copertura di eventuali disavanzi, debiti fuori bilancio, mancate entrate che non credo, spero non ci saranno, ma in particolare per la copertura di spese correnti non ripetibili, trattandosi appunto di un'entrata straordinaria che non si ripete, oppure di spese di investimento.

Se facciamo un piccolo parallelo con l'anno scorso, l'anno scorso avevamo un avanzo libero pari a 320.466 e, se voi sommate i 163.000 con l'accantonamento straordinario di 162 del consorzio, vediamo più o meno la stessa cifra. Sintomo che questo avanzo disponibile è più o meno costante nel nostro bilancio ed è un avanzo piuttosto basso, il che in realtà vuol dire una cosa molto positiva, cioè che le previsioni di bilancio che facciamo e le previsioni di spesa sono rispettate. Cioè quello che prevediamo di spendere in realtà lo spendiamo e quindi avanza quello che riteniamo essere una cosa, una cifra rispetto al bilancio che abbiamo visto essere di 12 milioni abbastanza residuale. Comunque l'avanzo va ovviamente cercato positivamente, perché questo garantisce un certo cuscinetto per, come abbiamo visto, per esempio, accantonamenti straordinari o emergenze di bilancio.

La parte destinata agli investimenti è in realtà la somma degli avanzi, diciamo dei resti di tutte le spese di investimento fatte durante l'anno, che quindi rimangono vincolate agli investimenti e possono venire destinate agli investimenti.

Parliamo brevemente della verifica degli equilibri, parte importante che indica lo stato di salute, la situazione del bilancio. Partiamo dalla parte corrente. L'equilibrio economico-finanziario parte con un fondo pluriennale vincolato per spesa corrente iscritto in entrata di 314.161 euro, al quale si sommano le entrate dei titoli I, II e III



pari a 10 milioni, il grosso delle nostre entrate, 798.666. Il titolo I sono le entrate da imposte, il titolo II sono le entrate extratributarie, in particolare le sanzioni al codice della strada, al quale si sottraggono le spese correnti di titolo I, pari a 9.442.578 e si sottrae il fondo pluriennale vincolato di parte corrente ovviamente per la spesa di 298.260 euro. A questa va ulteriormente sottratta la spesa del titolo IV, le quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari pari a 51.657 e arriviamo alla somma finale algebrica di parte corrente di 1.320.331. A questa somma finale per arrivare al primo risultato importante, che è il risultato di competenza di parte corrente, vanno sommati l'utilizzo di avanzo d'amministrazione per spese correnti e rimborso prestiti, nel nostro caso solo per spese correnti che è l'avanzo libero o l'avanzo d'amministrazione 2021, che abbiamo applicato nel 2022, pari a 628.623 e ci porta ad avere un risultato di competenza di parte corrente di 1.948.954. Sottraendo le risorse accantonate di parte corrente stanziare nel 2022, pari a 771.735 e quelle vincolate di parte corrente nel bilancio, ci portano ad avere un equilibrio di bilancio di parte corrente di 522.062 euro e sottraendo la variazione di accantonamenti fatta in sede di rendiconto per la parte corrente di 172.000 euro, arriviamo a un equilibrio complessivo di parte corrente di 349.647.

Stessa analisi facendo velocemente per la parte di capitale. Partiamo dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per le spese di investimento, anche qui parliamo dell'avanzo 2021 applicato nel 2022 per 566.043 euro, al quale sommiamo l'Spv per spese in conto capitale iscritte in entrata 1.378.395, al quale sommiamo le entrate dei rispettivi titoli di investimento, quindi il titolo IV, V e VI, gli oneri, eccetera, pari a 744.507 e al quale sottraiamo le spese in conto capitale, che sono ovviamente le più indicate di 1.258.325 e il fondo pluriennale vincolato in conto capitale per la spesa pari a 1.238.000.

La differenza tra il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, in spesa, quindi la differenza tra il milione e 378 e 1.238.000 è la quota parte di fondo pluriennale vincolato per il conto capitale spesa durante l'anno. Quindi quella in entrata era più alta di quella in spesa, perché la differenza l'abbiamo proprio impegnata in spesa durante l'anno. La somma algebrica di questo ci dà il risultato di competenza in parte capitale pari a 192.500 euro, sottratte alcune voci arriviamo all'equilibrio di bilancio in parte capitale positivo per 126.700 euro e anche qui variazioni di accantonamento non ce ne sono, quindi rimane come equilibrio complessivo di parte capitale 126.731 euro. La somma dei due equilibri dà il risultato di competenza, che è il primo indice di salute del bilancio che per legge ovviamente deve essere maggiore di zero, per noi è pari a 2.141.455. A queste vanno sottratte le risorse accantonate



stanziato nel bilancio 2022 pari a 771.000 euro, sottraendo ancora le risorse vincolate del bilancio arriviamo all'altro indicatore di legge di salute del bilancio, l'equilibrio di bilancio, che per noi è positivo per 648.794 euro. Sottraendo quella variazione di cui abbiamo parlato prima, gli accantonamenti in sede di rendiconto, arriviamo all'ultima voce, all'ultimo flag dello stato di bilancio, l'equilibrio complessivo di 476.378, positiva e il vincolo è maggiore di zero.

Quindi un bilancio in salute per la parte di residui attivi ne parleremo, abbiamo affidato il servizio di riscossione, l'ho già detto forse un po' di volta in commissione e sta andando molto bene. Ovviamente i primi quattro mesi sono un ottimo metro di stima dell'andamento, ma per fare un prospetto dell'impatto che avranno sul bilancio, sicuramente positivo ma per vederne l'entità, contiamo di arrivare almeno fino a luglio e avere sei mesi di dati e poter presentare in occasione della salvaguardia degli equilibri un'ipotesi di impatto sui conti pubblici di questo importante affidamento sulle riscossioni coattive che abbiamo fatto alla fine dell'anno scorso.

Dando brevissimamente una scorsa alla parte delle risorse vincolate, la fanno da padrone come dicevo le sanzioni amministrative al codice della strada, vincolate per una cifra di 372 e le sanzioni amministrative sempre al codice della strada, 208, per 872.000 euro. Sono vincolate perché ovviamente la legge impone che vengano spese per quel determinato tipo di interventi, cioè la sicurezza stradale, l'incremento della sicurezza; e per il fondo crediti, altra voce che vale la pena un minimo sfruttare, c'è l'allegato che indica per esempio per le entrate in titolo I, imposte e tasse, proventi assimilati, la nostra percentuale di accantonamento al fondo crediti è dell'87 per cento e quindi il nostro fondo crediti per la quota parte di questa tipologia di entrata è 2.919.253, ovviamente sia a cautela della parte dell'anno corrente sia a cautela del residuo attivo degli anni precedenti.

L'altra parte grossa del fondo crediti di dubbia esigibilità fa parte delle entrate extratributarie, in particolare parliamo di entrate, proventi derivanti all'attività di controllo che per noi sono le sanzioni all'articolo 208 e 142 del codice della strada, accantonate per l'86 per cento. Guardo la dottoressa per non sbagliare, la quota parte di accantonamento viene calcolata sul rapporto tra accertato e incassato dei cinque anni precedenti, mettendo per tre volte l'anno riferito alla parte Covid, come prevede un decreto del governo, perché ovviamente durante il periodo Covid la percentuale tra l'accertato e l'incassato è chiaramente stata differente, perché la gente aveva difficoltà a pagare le sanzioni. Quindi è possibile ripetere questo dato tre volte, ma tra un po' uscirà dalla statistica e invece entrerà speriamo l'anno prossimo



il nuovo anno con le percentuali con il servizio di riscossione coattiva e quindi uno dei primi tasselli positivi del bilancio che potremmo a questo punto migliorare la percentuale e accantonare meno e liberare risorse, oltre che incassare di più. Quindi il vantaggio sarà doppio.

Sono andato forse fin troppo lungo. Ci sono interventi? Poniamo in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno.

Chi è a favore?

Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è a favore?

Unanimità.